



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 492

VOLONTARIATO: LA LEGGE “SPAZZACORROTTI” COLPISCE CHI SPENDE TEMPO E RISORSE PER AIUTARE GLI ALTRI

presentata il 19 aprile 2019 dai Consiglieri Riccardo Barbisan, Michieletto, Villanova, Colman, Gidoni, Semenzato, Donazzan e Possamai

Il Consiglio regionale del Veneto

VISTA la legge 9 gennaio 2019, n. 3, “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”;

PREMESSO CHE:

- la suddetta normativa, in vigore dal 31 gennaio 2019, introduce misure in materia di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione, di prescrizione e di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici e delle fondazioni, con particolare riferimento al loro finanziamento, nonché modifiche al codice di procedura penale, al codice civile, all’ordinamento penitenziario e ad alcune leggi speciali;
- qualora nelle composizioni degli organi direttivi degli enti del terzo settore siano presenti persone che negli ultimi dieci anni abbiano ricoperto un qualsiasi incarico politico, gli enti medesimi dovranno adempiere agli obblighi di trasparenza e rendicontazione (anche in assenza di contributi pubblici) previsti anche per i partiti e i movimenti politici;

CONSIDERATO CHE:

- secondo tali disposizioni gli enti che operano nel mondo del sociale, del volontariato, dell’associazionismo, dovranno quindi rispettare alcuni obblighi come ad esempio certificare il bilancio da parte di revisori o società esterne, con costi economici e organizzativi difficilmente sostenibili con il rischio di distrarre risorse umane ed economiche necessarie a realizzare le proprie attività di interesse generale;
- la gran parte delle organizzazioni del terzo settore, oltre a non prendere contributi pubblici, ha un bilancio di poche decine di migliaia di euro annui e la

procedura prevista dalla L. 3/2019 mette in crisi tutto il sistema organizzativo delle associazioni no profit presenti soprattutto nelle piccole realtà locali;

CONSTATATO CHE:

- gli enti del terzo settore sarebbero dunque sottoposti ai gravosi obblighi di trasparenza ai quali si aggiungono a quelli già imposti oltre che dalla propria normativa specifica (Codice del terzo settore D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii.), anche da altre normative come la legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e quella relativa al cinque per mille;
 - lo slancio civico di milioni di persone impegnati nel volontariato, va sostenuto e non mortificato;
- tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo della Repubblica, affinché escluda espressamente gli enti del terzo settore dagli obblighi di cui alla L. 3/2019 in quanto non tiene conto dello speciale regime di trasparenza già in vigore per effetto della riforma di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.
